

15 febbraio 2011

LA STAMPA

Da pag. 59

DISASTRO COLPOSO, ESPERTI AL LAVORO

Alluvione di Varazze e Urbe Ieri nuovo vertice in Procura

■ Alluvione di Varazze e Urbe: ieri nuovo vertice in Procura convocato dal procuratore Francantonio Grano, i consulenti incaricati di verificare le cause del disastro (ed eventuali responsabilità) e gli uomini della polizia giudiziaria che da ottobre stanno lavorando sia sulla documentazione acquisita nei Comuni che «sul campo», documentando i danni provocati dall'ondata di acqua e fango che si era abbattuta in poche ore sul levante savonese.

A differenza della frana di Murialdo, che sta provocando grossi problemi alle popolazioni ma per la quale non risultano, a tutt'oggi, attività umane (od omessi interventi di messa in sicurezza) che possano avere avuto

come conseguenza il disastro, per Varazze e Urbe il nesso di causalità tra l'intervento dell'uomo (edificazioni, arginatura e intubamento dei corsi d'acqua, errato governo del territorio) e i disastrosi effetti dell'alluvione è, se non certo, quantomeno ipotizzabile. Di conseguenza l'inchiesta aperta dalla Procura nelle stesse ore del disastro, proprio per consentire di acquisire dati in tempo reale sull'accaduto, vuole arrivare a stabilire responsabilità e omissioni. Per punire chi eventualmente ha sbagliato e al tempo stesso - compito questo che però non può essere della magistratura da sola - stabilire linee d'intervento, meccanismi e regole che scongiurino altri disastri. [M. R.]

Fondazione CIMA

Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale

Campus Universitario • Via Armando Magliotto, 2 • 17100 Savona - Italy • info@cimafoundation.org • Tel. 0039.019861418
Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche n. 34/UTG di Savona • P.IVA 01503290098 • C.F. 92085010095

www.cimafoundation.org

OSSERVARE PER PREVEDERE, PREVEDERE PER PREVENIRE.